



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

voce 4

RITROVARSI

Il disagio del corpo e della mente: un progetto di aiuto

SETTORE e Area di Intervento:

voce 5

A – ASSISTENZA – CODICE 12 – DISAGIO ADULTO

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

voce7

Per i **PAZIENTI**: obiettivo del progetto è rendere più arricchente il tempo trascorso nei servizi atto a recuperare abilità e relazioni con il mondo esterno, migliorare la qualità della degenza. Ai pazienti vengono dedicati tempi e attività che non sono praticabili durante la normale attività istituzionale. La scelta di **cosa e di come fare** viene fatta compatibilmente con la situazione di ogni singolo paziente o gruppo di pazienti su indicazione dell'équipe sanitaria.

Si tratta di:

- contribuire al miglioramento della qualità di vita dei pazienti rendendo l'ambiente di cura più stimolante a livello relazionale e nella gestione della quotidianità ;
- collaborare al recupero delle attività del quotidiano e del prendersi cura di sé anche attraverso percorsi specifici in materia di igiene personale;
- collaborare con i familiari nell'assicurare la presenza presso il paziente, soprattutto in situazioni di apatia e di opposizione al “prendersi cura”.

Per raggiungere gli obiettivi sopra descritti i volontari dovranno svolgere le **SEGUENTI ATTIVITÀ SPECIFICHE** (articolate per “gruppi di pazienti”):

DESCRIZIONE ATTIVITA'	NUMERO ORE GIORNALIERE	ATTIVITA' SVOLTA IN MANIERA CONTINUATIVA (anche senza volontari)	LIVELLO DI AUTONOMIA DEL VOLONTARIO
Lettura quotidiani e periodici/conversazione	2 (mattino e/o pomeriggio)	NO	TOTALE

Passeggiate (anche all'esterno della struttura)	1	NO	TOTALE
Attività ludiche di gruppo (giochi di società, attività manuali, laboratori di bricolage ecc., ascolto musica	2 (mattino e/o pomeriggio)	NO	AFFIANCATO DA OPERATORE
Attività ludico-sportive	2	NO	AFFIANCATO DA OPERATORE
Attività culturali	2	NO	AFFIANCATO DA OPERATORE
Ascolto e sostegno	1	SI	TOTALE
Azioni di sostegno al recupero della cura della persona e dell'igiene personale	1 (per paziente avviato al progetto specifico)	NO	AFFIANCATO DA OPERATORE

Tabella 8

PER IL VOLONTARIO

Per i volontari le attività descritte rappresentano un'occasione per:

1. Sviluppare abilità tecniche e relazionali con persone affette da disturbi mentali: il volontario acquisisce abilità relazionali adatte ad interagire e sostenere il malato/la persona con disturbo psichico nelle attività di vita quotidiana. In sostanza: può mettersi al servizio di qualcuno all'interno di una struttura che lo aiuta a capire come e quando "fare". **Si tratta di competenze che, una volta terminato il servizio civile, possono essere spese in attività rivolte al terzo settore (per es. cura di disabili, anziani...).**

2. Acquisire conoscenze organizzative proprie della realtà ospedaliera: il volontario riconosce il ruolo esercitato dal coordinatore, dal personale impiegato nelle varie attività, partecipa al piano di lavoro del personale infermieristico e di supporto (impara a progettare/programmare dentro un'équipe), riconosce le responsabilità organizzative del direttore di unità operativa e dei collaboratori. Impara a relazionarsi con gli altri tenendo conto di ruoli, competenze, responsabilità. Va evidenziato che il personale infermieristico dedica il 10% dell'orario di lavoro all'addestramento specifico del volontario, mostrando come si può aiutare una persona con problemi mentali a muoversi in sicurezza, ad assumere i cibi, a vestirsi, a recuperare la coscienza di sé...

3. Contribuire al miglioramento della qualità percepita dall'utente/paziente: il volontario è in grado di dare le informazioni minime di servizio ai familiari relativamente al paziente ricoverato (es. orari di visite parenti, accesso alla palestra, come partecipa all'attività ludica/di gruppo...).

4. Sviluppare il senso di solidarietà che dovrebbe essere di ogni cittadino il volontario è in grado di comprendere i bisogni specifici, le fragilità, le paure, i disagi che questo tipo di patologie generano: soprattutto in caso di situazioni particolari e complesse (es. paziente senza sostegno familiare e/o sociale).

PER I FAMILIARI:

E' indubbio che questo tipo di volontariato avvantaggia anche le famiglie dei degenti per i quali non è semplice conciliare i tempi della vita quotidiana con le situazioni che genera il disturbo psichico di congiunti. I tempi, le distanze, costi da sostenere per un'assistenza complementare, necessità di usufruire di ferie/permessi lavorativi sono problemi all'ordine del giorno che hanno anche costi sociali non irrilevanti. Per le famiglie l'attività dei volontari significa:

- Avere un supporto per l'assistenza complementare
- Conciliare i tempi lavoro/famiglia/assistenza
- Essere certi che il proprio congiunto sarà alleviato nel tempo della degenza

Fatte queste premesse va evidenziato che i volontari saranno impegnati in parte in attività in affiancamento a operatori interni (per es. quando saranno di supporto per attività strutturate riabilitative e assistenziali, ecc.) e in parte (circa il 60% del tempo disponibile) lavoreranno in piena autonomia, parallelamente ai referenti di Servizio (attività ludiche programmate e concordate, compagnia e conversazione con i ricoverati...).

CRITERI DI SELEZIONE:

voce 18/19

Come da decreto del capo dipartimento n. 383/2018

18 I criteri di selezione sono quelli predisposti dal Dipartimento definiti ed approvati con determinazione del Direttore Generale dell'11 giugno 2009, num. 173.

Il punteggio massimo è pari a 110 punti così ripartiti:

scheda di valutazione max. 60 punti

precedenti esperienze max 30 punti

titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza max 20 punti

Per superare la selezione occorre un punteggio minimo di 36/60.

19 Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

NO

POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO:

voci da 9 a 12

voce 16

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 8

10) Numero posti con vitto e alloggio: 0

11) Numero posti senza vitto e alloggio: 8

12) Numero posti con solo vitto: 0

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune (indicare la sede del presidio)	Indirizzo	Codice identificativo sede	Num. volontari per sede
1	ASST- Bergamo Est	Nembro	Via Tasso, 28	27171	2
2		Trescore B.	Via Pasinetti, 13	17801	2
3		Piario	Via Gropino, 22	27170	1
4		Lovere	Via Martinoli, 9	16735	1
5		Sarnico	Via Faccanoni, 4	99370	1
6		Seriate	Via Paderno,21	22693	1

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:

voce 8.3

DESCRIZIONE ATTIVITA'	NUMERO ORE GIORNALIERE	ATTIVITA' SVOLTA IN MANIERA CONTINUATIVA (anche senza volontari)	LIVELLO DI AUTONOMIA
-----------------------	------------------------	--	----------------------

Letture quotidiani e periodici/conversazione	2 (mattino e/o pomeriggio)	NO	TOTALE
Passeggiate (anche all'esterno della struttura durante la bella stagione)	1	NO	TOTALE
Attività ludiche di gruppo (giochi di società, attività manuali, laboratori di bricolage ecc., ascolto musica	2 (mattino e/o pomeriggio)	NO	TOTALE
Affiancare il paziente alle attività quotidiane	1	NO	TOTALE
Attività ludico-sportive	2	NO	AFFIANCATO DA OPERATORE
Attività culturali	2	NO	AFFIANCATO DA OPERATORE
Ascolto e sostegno	1	SI	TOTALE
Azioni di sostegno al recupero della cura della persona e dell'igiene personale (lavaggio delle mani, cura del corpo, aspetto estetico finalizzato alla risocializzazione...)	1 (per paziente avviato al progetto specifico)	NO	AFFIANCATO DA OPERATORE

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

voce 22

Preferibilmente

- Conoscenza di almeno una lingua comunitaria (non è rara la presenza di pazienti stranieri)
- Conoscenza del pacchetto OFFICE
- Possesso patente B (sono richiesti spostamenti all'interno dell'azienda e da e per il domicilio di alcuni pazienti)

SERVIZI OFFERTI (eventuali):

voce 10

voce 12

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

voce 13

voce 14

voce 15

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 1145

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6): 5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Ai volontari vengono richiesti:

- Flessibilità oraria e disponibilità a spostamenti all'interno dell'azienda ospedaliera per necessità legate al progetto (anche con l'utilizzo di automezzi);
- L'osservanza del segreto d'ufficio e il rispetto della privacy per tutte quelle informazioni di cui verrà a conoscenza in servizio
- L'esibizione del badge di riconoscimento
- Ai volontari che sceglieranno le sedi del dipartimento di salute mentale viene richiesta (oltre a quanto indicato ai punti precedenti) anche la disponibilità a brevi trasferte per accompagnare i pazienti in gite/attività esterne, disponibilità a lavorare quando necessario nelle festività.

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

voce 26

voce 27

voce 28

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

L'Università di Bergamo ha stipulato un apposito accordo per riconoscere ai giovani che effettueranno il SVCN presso questa Azienda fino a 10 crediti formativi se l'attività svolta risulta pertinente con il piano di studi dello studente.

27) Eventuali tirocini riconosciuti:

I tirocini vengono riconosciuti sulla base di apposite convenzioni dai seguenti istituti:

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO

L'Università di Bergamo con apposita comunicazione ha riconosciuto il tirocinio effettuato nell'ambito del SVCN presso ASST-Bergamo Est di Seriate come valido ai fini dell'attribuzione di crediti formativi (se pertinente al percorso di studi scelto dal giovane) e, in casi specifici definiti su progetto concordato tra il tutor universitario e l'OLP aziendale, anche sostitutivi in tutto o in parte dei tirocini necessari per l'iscrizione all'albo professionale

28) Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae :

Alla fine del servizio civile al volontario verrà rilasciato un attestato (in collaborazione con l'Ufficio Formazione Aziendale) che attesterà il conseguimento delle seguenti competenze/abilità specifiche acquisite sul campo e/o attraverso incontri specifici di formazione:

- conoscenza delle dinamiche del dipartimento
- relazione con il paziente in cura
- capacità di gestire in autonomia alcune attività a supporto dell'assistenza
- capacità di progettare attività ludiche e/o laboratori per i pazienti
- conoscenza delle principali normative che regolano il servizio sanitario nazionale
- conoscenza della normativa in materia di sicurezza sul lavoro (con rilascio di attestato)

L'Azienda Socio Sanitaria Territoriale Bergamo Est rilascerà ai volontari anche **attestati di partecipazione** specifici per la frequenza ai diversi corsi organizzati dall'azienda.

Si evidenzia che:

- L'Azienda Socio Sanitaria Territoriale Bergamo Est è riconosciuta **provider per l'attribuzione dei crediti formativi nell'ambito del sistema di Educazione Continua in medicina della Regione Lombardia (Continuous Professional Development)**;
- i corsi sono tenuti da **formatori - professionisti del settore riconosciuti dal sistema Regionale ECM/CPD**;
- esiste un apposito **sistema di monitoraggio delle competenze acquisite**.

Ai volontari verrà rilasciato un attestato relativo al corso sulla sicurezza, valido sul territorio nazionale.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

voce 40

voce 41

40 Contenuti della formazione specifica:

DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE		
ARGOMENTO	DURATA	DOCENTE
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	8 ore	Michele Bisazza
Conoscere il dipartimento di salute mentale	3 ore	Mario Paganessi (per il modulo sulla cura di sé e l'igiene)
La salute mentale: punti in comune e differenze tra i diversi servizi- centri diurni, CRT, CRA,-	3 ore	N.B. gli incontri e in particolare

Gestire il tempo del paziente; il rispetto delle regole e dei ruoli. Come svolgere le attività contenute nel progetto (vd. Tabella 9 punto 7)	2 ore	<i>quelli settimanali (ultimo punto) e quelli per il modulo sulla cura di sé e l'igiene saranno condotti in collaborazione con gli OLP sulla base delle specifiche competenze di ciascuno.</i>
Le famiglie dei pazienti: come ci si rapporta	2 ore	
Progettazione, promozione e modalità di gestione delle attività con i pazienti. (stesura dei progetti e condivisione con i responsabili dei servizi). Come svolgere le attività contenute nel progetto	12 ore	
La cura del corpo e l'igiene come terapia	4 ore	
Incontri settimanali di verifica e progettazione specifica (anche sulla base delle diverse patologie presenti in periodi specifici)	40 ore	

Tabella 12

DETTAGLIO DEI CONTENUTI DELLA FORMAZIONE SPECIFICA

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile.	Negli incontri verranno illustrati i rischi connessi all'attività svolta, illustrata la normativa in materia di sicurezza sul lavoro, spiegato l'uso dei dispositivi di sicurezza...
Conoscere il dipartimento di salute mentale (per chi sceglie le sedi di progetto della salute mentale) e il servizio di igiene ospedaliera	Una panoramica sul dipartimento di salute mentale: cosa è, cosa fa, come è organizzato. Cosa è e che cosa fa il servizio di igiene ospedaliera.
La salute mentale: punti in comune e differenze tra i diversi servizi –centri diurni, CRT, CRA- (per chi sceglie le sedi di progetto di salute mentale)	Similitudini e differenze tra i diversi servizi. Vengono spiegati al volontario i diversi aspetti della salute mentale e affrontate le dinamiche di rapporto con pazienti affetti da patologie diverse.
Gestire il tempo del paziente; il rispetto delle regole e dei ruoli	Gestire il tempo del paziente; il rispetto delle regole e dei ruoli Al volontario vengono spiegati i tempi della degenza, i ruoli delle diverse figure che interagiscono. Questo modulo costituisce la base sulla quale innestare l'attività specifica del volontario. Come svolgere le attività contenute nel progetto
Le famiglie dei pazienti: come ci si rapporta	Come dialogare con i familiari: comprendere (e/o contenere) timori, esigenze e aspettative.
Progettazione, promozione e modalità di gestione delle attività con i pazienti. (Stesura dei progetti e condivisione con i responsabili dei Servizi)	Le attività del volontario devono armonizzarsi con il recupero del paziente. Negli incontri verranno illustrate modalità e tecniche per relazionarsi in modo lineare con il paziente, senza creare attriti e/o generare aspettative e/o comportamenti non idonei al recupero della salute psico-fisica. Inoltre il volontario dovrà imparare e sperimentare tecniche di progettazione e sottoporre i propri piani di attività in maniera chiara e comprensibile al personale di riferimento (OLP, referenti infermieristici, altri colleghi...) . Come svolgere le attività contenute nel progetto
Incontri settimanali di verifica e progettazione specifica (anche sulla base delle diverse patologie presenti in periodi specifici)	Il volontario DEVE partecipare attivamente al lavoro di équipe che settimanalmente fa il punto della situazione, rileva criticità, definisce strategie di intervento. La partecipazione viene considerata a tutti gli effetti un momento formativo di enorme rilevanza sull'attività del volontario .
La cura del corpo e l'igiene come terapia.	La cura e l'igiene del corpo come recupero della consapevolezza di sé. Attraverso una serie di azioni e di protocolli viene spiegato al volontario come aiutare i pazienti a gestire con consapevolezza il recupero della loro fisicità e del benessere con se stessi.

Tabella 13

Per motivi organizzativi la formazione specifica potrà essere erogata nelle singole sedi di attuazione e dunque per i volontari che operano su quella specifica sede. A tutti verrà comunque garantita la fruizione dell'intero modulo di formazione specifica

Ai volontari viene inoltre garantita (entro i limiti massimi di durata della formazione indicati dal prontuario) la possibilità di partecipare alle attività previste nel piano formativo annuale predisposto dall'azienda (circa

100 eventi formativi /anno) attraverso tempi e modalità diversificate e personalizzate da concordare preventivamente con l'OLP e sottoposte al responsabile aziendale per il servizio civile (per esempio, nel caso specifico, se l'azienda programma in seminario sulla terza età, ne viene data informazione ai volontari interessati che possono parteciparvi come "formazione specifica". In questi casi viene anche rilasciato dall'ufficio formazione l'attestato di partecipazione all'evento frequentato).

Si evidenzia inoltre che relativamente al modulo formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile verrà rilasciato a tutti i partecipanti il certificato con validità su tutto il territorio nazionale.

41. ***Durata:***

74 ore
